

Prezzo d'Associazione

Uline e Stato: anno L. 20
11. semestre L. 11
12. trimestre L. 6
13. mese L. 2
Est. anno L. 32
1. semestre L. 16
12. trimestre L. 8
13. mese L. 2
L'associazione non disdetta al fine
della rivista.
Una copia in tutto il regio centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necesse) giornale, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

La guerra in Africa

Si ha da Massaua 9:
Le nostre truppe, che si erano mosse fino dal 1 corrente pel colle di Alegna, occuparono il 2 le posizioni di Mai-Gabetà verso Entiscio, coprendo le comunicazioni fra Faras Mai e lo Schimerzana.
I ras Mangascià ed Atula coi loro movimenti accennavano ad avanzare sul monte Angher, ma trovatolo occupato dalle nostre bande rinunziarono al movimento.
Il tre corrente le nostre truppe si concentrarono sulla forte altura fra Mai-Gabetà ed Entiscio. Malgrado l'aspra e faticosa marcia per sentieri montani e passi difficili, tutto procedette regolarmente. Le truppe bianche e nere mantennero il morale molto elevato.
Il cinque il nemico numeroso occupava una forte posizione a cinque ore dal nostro campo.
I nostri alpini ed un battaglione indigeni fecero quel giorno una ricognizione nella conca di Entiscio; il nemico, accortosi del movimento dalle alture circostanti e da quelle attorno al passo di Zatta ad ovest di Entiscio, dopo scambiata qualche fucilata, si ritirò e le bande del capitano Barabanti ne occuparono le posizioni.
Il sette il nemico accampava dietro il dorsale di alture verso noi aspre e rocciose, verso Adua quiganto pianeggianti. Le alture erano guardate da una doppia schiera di avamposti di circa ventimila uomini. La tenda di Menelik era a Zatta.
Lo stesso giorno i nostri si avanzarono fino a due ore da Adua, prendendo posizione sulle alture dominanti Entiscio nella speranza di indurre il nemico all'attacco, ma gli scoiani si ritirarono la stessa sera verso Cocma, probabilmente coll'intenzione di attirare le nostre truppe su terreno più favorevole ad essi.
Il giorno otto l'intero nostro corpo occupò le alture circostanti il paese di Zatta.

Si ha da Entiscio 9:
Oggi i nemici non si mossero dai loro accampamenti. Essi occupano due posizioni quasi parallele con circa quarantamila fucili ciascuna.
La prima è circa a sei chilometri dai nostri avamposti. Essa è formata ad anfiteatro, a gradini ed ha i fianchi e le spalle appoggiati ad ambe tutte occupate. E' su terreno pianeggiante, dinanzi solcato da burroni.
La seconda è a qualche chilometro più indietro.
Menelik è presso a Zatta.
Sebbene i nostri abbiano occupate le precedenti posizioni del nemico, tutto indica che questo vuol tenersi sulla difesa.
Barabanti preceduto, sopraffatto dagli avvenimenti
Il Don Marzio pubblica una lettera di Candeo, in data 21 gennaio, in cui - com-

mentando la situazione in Africa, dove prevede la peste e la carestia, come epilogo sconsigliante della lotta, in un paese senza risorse, detto, in un momento di buon umore, «seconda Italia» - riferisce le seguenti parole dette da Barabanti a lui ed a Macola la sera precedente, in cui il generale si recò per visitarli nella loro tenda.
Detto che Macallè in quei giorni era una spina al suo cuore, il generale aggiunse:
«E la colpa dell'inevitabile disastro non è né sarà mia. I rinforzi li chiesi a tempo. Dovetti venire in Italia a mendicarli come un pezzente, contrattando quasi soldato per soldato, cannone per cannone. Il pericolo presente lo avevo divinato, e stavo preparando alla guerra decisiva, che avrebbe avuto principio nell'ottobre venturo.
«Gli avvenimenti mi hanno preceduto, sopraffatto: e il mio solo torto - sinceramente lo confesso - è quello di essere rimasto a Massaua; mentre dovevo essere ad Adigrat a sorvegliare cogli occhi miei le posizioni, altri erano al mio posto!»
E il generale soggiunse:
«Dopo la campagna, a cose finite, andrò sul lago di Como, nella quiete tranquilla di una casetta romita. Farò il pescatore di trotte; offrirò agli amici che vorranno divider meco i miei ozi del vino buonissimo, col patto di non parlare mai più di politica, e tanto meno di Africa. Comincio a diventare antiafricanista anch'io!»

I soldati italiani che trovansi sotto le armi
La chiamata sotto le armi dei militari della classe 1875 che si trovano in congedo a disposizione del Governo, comprende circa 30.000 uomini, e nello scorso dicembre se ne sono chiamati sotto le armi circa 25.000 della classe 1873. Complessivamente, dunque, i chiamati ascendono a circa 55.000. Ma fino ad ora se ne sono spediti in Africa soltanto 15.000 circa.
Così la forza totale dell'esercito sotto le armi è poco lontana dalla cifra di 300.000.

Le due città sante dell'Abissinia
Adua sorge presso il fianco di una piccola altura, che va a finire presso il fiume Mai Assam, al di là del quale si eleva la massa colossale ed isolata del monte Scalloda, che domina al nord. Ad est fra altre cime si eleva il Semayata (3000 metri) ed a nord-ovest l'altura di Fremona, ove sorgeva un antico seminario dei gesuiti portoghesi, espulsi dall'Abissinia circa due secoli or sono. Su un'altra collina poco lontana sorgeva il palazzo di Michele Zoul, o ras Mikael, il quale, un secolo fa, fu il creatore dell'importanza politica di Adua.
La città giace a circa 1963 metri sul livello del mare, e sebbene questa sia la località più cospicua del Tigrè, il Vigoni scrive che il più meschino dei nostri villaggi è una Parigi in confronto di Adua. Le sue strade sono in pendio e sinuose. Molte

chiese sorgono frammezzo a boschetti, e la principale di queste dedicata al Salvatore, e costruita dal nostro Naretti, s'eleva sopra una collina.
E' una grande capanna circolare, con divisioni concentriche, e tetto conico di paglia, sormontato dalla croce.
A levante della città, separato da questa da molte rovine, è il sobborgo di S. Gabriele, ed al nord, oltre il Mai Assam, quello di San Michele. Fra questo sobborgo e la città si tiene il mercato settimanale che in tempo di pace era uno dei più considerevoli dell'Abissinia.
La natura del suolo intorno ad Adua, ha un aspetto nudo ed arido, perchè biancastro e polveroso, ma ciò non è che apparenza, giacchè nella stagione delle piogge, anche la conca di Adua diviene verdeggiante.
A circa 20 chilometri a ponente di Adua, giace, a 2203 m. sul livello del mare, la città di Axum, che gli abissini dicono Akesenne. E' una agglomerazione di recinti contenenti giardini, boschetti ed abitazioni, come il sobborgo di una grande città.
Ognuno di questi recinti forma una specie di sezione della città, al centro della quale, con la chiesa portoghese sorge il ghedem o luogo d'asilo, il più rispettato dell'Abissinia. Come si sa Axum è città santa, fu già capitale dell'impero axumita, e, secondo la tradizione, fu fondata da Menelik, figlio di Salomone e della regina Saba. Quivi devono incoronarsi gli imperatori d'Etiopia.
Al nord del ghedem si stende un vasto terreno sparso di obelischi, i quali stupiscono per la loro massa, e lo stato di conservazione. Però uno solo è ancor ritto; è alto 23 metri, ed è tutto istoriato di sculture e disegni, nella faccia che guarda verso mezzodi.
La chiesa principale di Axum è, come tutte le altre dell'Abissinia, contornata da alberi.
D'interessante non vi è che il sancta sanctorum, ove viene conservato il tabot, od arca santa, che gli abissini credono fermamente sia quella di Salomone, quivi trasportata da suo figlio.
All'esterno della chiesa vi ha un'antica iscrizione ghez, la quale si riferisce al re axumita Basen, contemporaneo di Cristo. Presso la chiesa vi ha una specie di biblioteca, ove sono conservati antichi manoscritti ghez, e varie iscrizioni.
Oltre il piano ove giacciono gli obelischi, termina la città, e le pieghe del terreno vanno a poco a poco formando uno stretto passo fra le montagne.
Sul versante del monte che domina la città ad ovest, sorgeva la chiesa della Vergine, veneratissima basilica, incendiata da Maometto Gragne.
A mezzodi si estende la vasta e verdeggiante pianura di Hatzabo, limitata all'orizzonte da belle colline.
Fra la montagna ed il ghedem, corre una

specie di muraglia naturale, formata da una lunga, sottile e dura cresta rocciosa.
Una traduzione locale così spiega l'origine di Axum: Tutto il paese era ricoperto dalle acque; un giorno Cristo, percorrendo la terra vi si arresta, e, dispiaciuto di vedere un luogo ove nessun tempio sorgeva per glorificare il suo nome, fece sorgere dalle acque una montagna, e partendo lasciò sul suolo l'impronta del suo piede. In ricordo del fatto fu costruita la chiesa di Jesgh'n, oggi distrutta: poi, a poco, a poco, si fondò la città di Axum.

Come è trattato il Papa in Italia

E' un particolare che a taluno può parere insignificante: che presso altri potrà avere ben altro significato da quello che l'interpretazione più ovvia vorrebbe: noi comunque vogliamo riferirlo per quel valore che può avere ed a conferma del giudizio severo ma pur sempre indulgente che noi dobbiamo fare del modo col quale si tratta il Papa in Italia, e della tolleranza enorme che le Autorità hanno per tutto ciò che suona oltraggio o dileggio per la persona veneratissima ed amatissima del S. Padre.
Il Figaro riportando una indecente vignetta di un giornale satirico-anticlericale-pornografico dell'alta Italia - nella quale il Papa è rappresentato in modo sconveniente in atto di pregare la Francia in veste di donnaccia, a non portargli via il Behaine - scrive sotto la vignetta queste semplici parole:
«Noi riproduciamo questa caricatura per dimostrare in qual modo i giornali illustrati italiani trattano il S. Padre».
Per quanto possa ammettersi che il Figaro abbia avuto un secondo fine nello scrivere questo velato ma acerbo rimprovero alle autorità italiane che tollerano siffatte caricature - che esporrebbero a gravissime pene se riguardassero la persona di S. M. il Re, o di qualsiasi dei membri di sua famiglia - non può non deplorarsi che sieno giornali liberali francesi quelli che solo provano sdegno per l'inverecondo trattamento cui il Papa è sottoposto in Italia per opera di ignobili esattari liberalisti.

Viva il Papa

Tutti ricordano quale diavolerio nacque in Roma e si fe' nascere in Italia perché in un certo libro fu scritto: Viva il Papa.
A quanto sembra questo grido si considera sempre sedizioso, e ancora che non si sappia a quale legge esso contravvenga, pur tuttavia chi lo emette è sottoposto a processo ed è condannato.
Infatti leggiamo nell'Eco di Bergamo:
«Nell'infuosto giorno del 20 settembre p. p., alcuni popolani di Gandino gridavano, in pubblico: Viva il Papa! Viva la Chiesa! Viva la fede!»

36 APPENDICE
I contrabbandieri della montagna
Quando la settimana era terminata, il vecchio deponeva un'altra pietra nel secondo compartimento e quando in questo ve ne erano quattro, il compartimento dei mesi veniva da lui aumentato di un altro sasso; e finalmente quando le pietre dei mesi erano arrivate alla dozzina egli segnava l'anno trascorso praticando un profondo segno sopra il macigno.
«Voi vedete, diss'egli, terminando la sua dimostrazione, che io posseggo un calendario infallibile. Ora, caro il mio giovine, sedetevi ed ascoltate se volete sentire ciò che voglio dirvi. Voi conoscerete la mia storia, essa si collega per più di un punto a quella della vostra famiglia che è un po' la mia, imperocchè noi abbiamo un qualche vincolo di parentela.
William fece un movimento di sorpresa e di attenzione.
«Parlate, nobile vegliardo, io vi ascolto.
Il solitario cominciò:
««Nacqui verso la metà del secolo scorso in questa medesima conca di Cork. L'Irlanda divisa, sfinita dalle sue lunghe resistenze all'oppressione inglese, agonizzava sotto il giogo implacabile del vincitore il

quale puniva i tentativi di rivolta con un raddoppiamento d'intolleranza e di crudeltà e voleva strapparle la vita o la fede. Malgrado le stipulazioni del trattato di Limerick, fatto nel 1691, il quale garantiva agli irlandesi la libertà di coscienza, la persecuzione religiosa era stata nondimeno continuata; i beni dei cattolici erano confiscati e dati agli inglesi protestanti.
«Il Parlamento irlandese, composto in maggior parte di seguaci della casa d'Orange, invece di proteggere l'Irlanda presso il Parlamento inglese e servire di freno alla tirannia che quest'ultimo esercitava sul paese, prese parte alla promulgazione di quelle leggi che la storia ha severamente biasimate.
«I membri del clero erano stati esigliati in massa e non potevano ritornare alle loro sedi sotto pena di morte; un premio di cinque sterline era offerto a colui che rivelava il nascondiglio di un vescovo, di un prete o di un monaco.
«Leggi sì barbare erano fatte contro i particolari per opprimere tutte le loro libertà. I genitori non potevano collocare i loro figliuoli altro che nelle scuole protestanti e non avendo il diritto di farli istruire in casa, né di mandarli all'estero, erano costretti e lasciati in una assoluta ignoranza. Del resto, gli impieghi pubblici e le professioni liberali erano interdetti ai cattolici, così pure il commercio e l'industria, in

modo che l'istruzione era meno necessaria. L'irlandese non aveva nessun diritto civile, neppure quello di acquistare; la sua libertà di padre di famiglia non gli era conservata, egli non poteva essere il tutore dei suoi figli, né disporre de' suoi beni; e se uno dei suoi figli, il primogenito soprattutto, si faceva protestante, il padre non era più che l'affittuario di quel figlio e non poteva far testamento in favore degli altri suoi figli rimasti fedeli. L'irlandese era dunque ridotto a diventare manovale o contadino de' suoi nuovi padroni.
«Tale era la posizione de' miei parenti, i quali avevano conservato preziosamente la loro fede.
«La vita è corta, ripeteva sovente mio padre, e l'eternità non finirà; soffriamo adunque con pazienza i nostri mali presenti. Dio ricompenserà la nostra costanza.
«Egli è morto martire delle sue convinzioni religiose e patriottiche, sia benedetta la sua memoria!»
Il solitario fece un momento di pausa per dominare l'emozione che s'impadroniva di lui a quel ricordo, poscia soggiunse:
««Aveva dieci anni quando una novella sventura venne a colpire i poveri abitanti del nostro paese. I grandi proprietari, volendo aumentare le loro rendite, cominciarono a convertire in praterie le loro terre arabili e proibirono il diritto di pascolo per fare l'allevamento dei loro bestiami

Questa misura ebbe per conseguenza l'espulsione di una grande quantità di contadini, la rovina di molte famiglie povere e la cessazione del lavoro per i giornalieri che erano quasi tutti irlandesi e cattolici. I coloni congedati e coloro che credevano di avere il diritto sui pascoli, che da tempo immemorabile erano di spettanza comune, si riunirono in bande minacciose, si armarono e corsero la campagna, spezzando le cancellate di legno, incendiando le ricche fattorie e ricattando i protestanti. Essi formarono la terribile associazione dei White-Boys, ossia Società dei ragazzi bianchi, così chiamati a causa della sottoveste bianca che essi portavano tutti per riconoscersi.
«Questa associazione si accrebbe col tempo e diventò l'origine di un gran partito insurrezionale. Invano il Governo tentò di disperderlo coi mezzi legali; nessuno osava di portare testimonianza contro gli accusati, tanto era grande il terrore che incutevano; fino coloro che erano stati assaliti o danneggiati non osavano riconoscere nessuno di coloro di cui avevano a lagnarsi.
«Mio padre fu uno degli espulsi, ma rifiutò di far parte dei rivoltosi ed ebbe mille difficoltà a trovare un campicello ove almeno non morire di fame.
«Voi conoscerete al pari di me i fatti dolorosi della nostra storia nazionale, non parlerò adunque che degli avvenimenti, nei quali mi sono trovato io. (continua).

« Sono gridi innocentissimi, non vietabili né vietati da alcuna legge. Ma così non parve ai carabinieri, che di ciò fecero rapporto. E dal rapporto uscì un processo che venne discusso nella Pretura di Gandino. I testimoni d'accusa vi si confusero e si contraddissero; il Pubblico Ministero dichiarò la convinzione sua, che si dovesse dichiarare il non farsi luogo a procedere; l'avvocato Federico Maironi difese magnificamente gli imputati, dimostrandone l'innocenza; ma tutto questo non valse a nulla. Ventisette persone, per la maggior parte operai ed operate (sicuro, anche donne) sono state condannate al pagamento di un'ammenda, alle spese del processo. »

Fra ammenda e spese la somma ammonta a 500 lire. Ma siccome tutti i condannati sono poveri, così è stata aperta una sottoscrizione per procacciare tale somma a questa povera gente, la quale ha creduto che, in un paese cattolico, con uno Statuto che nel primo articolo dichiara la religione cattolica unica religione dello Stato e con una legge delle garantigie che riconosce il Papa Sovrano, si sarebbe potuto lecitamente gridare *Viva la Chiesa, Viva il Papa, Viva la fede.*

Se avessero gridato *Viva la Massoneria, Viva Satana*, non sarebbero stati minimamente molestati. Ma il grido di *Viva il Papa* non è incluso nei famosi gridi, fabbricati sulla Senna ed echeggianti sulla Dora, e perciò come in Roma fu un oltraggio ad un re cattolico, così in Italia è una offesa alle leggi di una nazione cattolica.

Dopo ciò, chi deve più dubitare che al Papa è stata fatta una dimora sicura e rispettata?

**Il richiamo dell'Ambasciatore russo presso il Quirinale**

Da Pietroburgo è annunziato alla *Politische Correspondenz* di Vienna il probabile richiamo del signor Viangui, ambasciatore russo a Roma presso il Quirinale.

**Povera chiesa ungherese!**

L'Emin. Cardinal Vassari, Primate d'Ungheria, ha informato la Santa Sede che il Governo liberale del suo paese intende proporre la revisione della legge sull'istruzione elementare e quella sulla proprietà ecclesiastica, entrambe ancora improntate a quello spirito di rispetto alle coscienze ed ai diritti della Chiesa, che rendevano buona la legislazione antica. Evidentemente si tratta di laicizzare la scuola popolare e di incamerare i beni ecclesiastici. I cattolici ungheresi che hanno lasciato cadere i buoni propositi di lotta manifestati due anni fa, rimarranno impasibili di fronte a queste nuove supercherie dello Stato? E' a sperarsi di no, o buona occasione sarebbe per ridestarsi quella della celebrazione del millennio dell'Ungheria cattolica. In queste nuove persecuzioni l'elemento ebraico che le ispira, giuoca una carta molto azzardata; perchè le sue intolleranze aggressive ed invadenti finiranno col provocare una viva reazione. L'Imperatore d'Austria spianerà la via alle usurpazioni minacciate contro la Chiesa?

**ITALIA**

**Bergamo — Un sindaco bastonato** — Si ha da Fara d'Adda (Bergamo) che il sindaco di quel comune, signor Luigi Annoni, mentre l'altra sera ricasava, venne proditoriamente per mano di uno sconosciuto colpito alla nuca da una forte bastonatura.

Lo stato suo è gravissimo trattandosi d'una frattura alla base cranica. Finora non si conosce l'autore né la causa del fatto.

**Como — I drammi del pattinaggio** — Si ha da Suello che alcuni ragazzi ieri l'altro si divertivano pattinando sul lago Annone. Il ghiaccio però non resisté al peso, si ruppe e due scamparono. I compagni fuggirono chiamando al soccorso. Vennero difatti molti coraggiosi terrieri, ma ogni loro sforzo tornò perfettamente inutile solo riuscirono ad estrarre due cadaveri.

Uno degli annegati aveva 11 anni e l'altro ne contava 14.

**Milano — Il figlio di Garibaldi che si dà a pugni** — Manlio Garibaldi, ultimo figlio del generale e tenente di vascello nella R. Marina, ebbe un diverbio alla stazione di Milano con cotal Favero, a proposito del posto da prendersi nel vagone.

Il Favero ad un certo punto fu preso pel braccio dell'avversario e battuto dall'altra parte della carrozza. Egli reagì ed i due si accapigliarono con accanimento. Fortunatamente accorse subito un facchino di dogana che separò i contendenti. Nella colluttazione Manlio Garibaldi riportò una leggera contusione alla mano destra, ed il signor Favero alcune graffiature al viso. Pare che la cosa avrà un seguito in Tribunale.

**Roma — Un arresto al gabinetto del ministero della marina** — Al ministero della marina a Roma si accorse della mancanza di lettere raccomandate e ne fu avvertita la questura.

Le guardie arrestarono al ministero il colpevole della sottrazione. Esso è certo Luigi Jaccarino, addetto al gabinetto del ministro.

**ESTERO**

**Belgio — Radicali e socialisti** — All'epoca delle ultime elezioni tutti i gruppi anticlericali di Bruxelles avevano cercato di collegarsi e di concentrare i loro sforzi su di una lista

comune. Non erano riusciti, perchè i socialisti avevano considerato che i quattro seggi che si assegnavano loro sulla lista, non corrispondevano alla loro forza numerica e i radicali erano stati obbligati di far campagna con tali dottrinarie.

Ma questa alleanza aveva ottenuto malicieri risultati; per cui i radicali sono ritornati al loro vecchio proposito, e siccome i dottrinari non volevano seguirli su questo terreno, li hanno abbandonati per negoziare l'alleanza coi socialisti. In una riunione che hanno tenuto sabato scorso hanno deliberato, con 224 voti contro 2 di riorganizzare la Federazione liberale democratica, e di riaccostarsi al partito operaio.

Questo ha naturalmente accettato, poichè si tien sicuro di far passare i candidati socialisti a preferenza dei radicali.

Ed ecco che i radicali non sono che i precursori dei socialisti come i moderati non sono che i precursori dei radicali.

Tutti insieme preparano poi la via agli anarchici.

**Inghilterra — Sir Cecil Rhodes a Londra** — Lo *Standard* e gli altri fogli londinesi annunziano l'arrivo di sir Cecil Rhodes, dimissionario primo ministro della Colonia inglese del Capo ed amministratore della *Chartred Company*, descrivendone il trionfale ingresso nella capitale britannica ed i festeggiamenti sopra tutto da parte di cosiddette delegazioni operaie. Nella disposizione odierna degli animi inglesi, che il *Temps* giudica anomala, è probabile che simili ovazioni vengano prodigate a tutti i reduci dall'Africa australe, non escluso il dottor Jameson, e che si usino certe pressioni sui giudici, le cui sentenze non interessano l'Inghilterra soltanto e sono aspettate con un sentimento più forte della carità, anche in altri paesi, e particolarmente in Germania.

L'onore dell'Inghilterra, dice il *Temps*, esiga il ripudio di ogni complicità pur retroattiva con ciò che veramente fu un attentato contro il diritto delle genti. Più il governo della Regina desidera di veder ristabilita l'armonia fra i Boeri e gli Anglo-Sassoni nel Transvaal ed in tutta l'Africa australe, più desidera la concessione di ragionevoli riforme agli *Uitlanders* della Repubblica Sud-Africana, tanto più deve evitare con gelosa cura d'identificarsi coll'aggressione di Jameson.

Il sentimento popolare, tuttavia, verso o finzione che sia, sembra tendere con forza a tale identificazione, ed il contegno degli uomini al potere non differisce troppo, in apparenza almeno da quello delle masse irresponsabili.

**Russia — Vagoni-cappelle** — La linea ferroviaria transiberiana, ora in costruzione, sarà fornita, dietro indicazioni dell'imperatore di Russia, di vagoni-cappelle, muniti di tutti gli oggetti necessari al culto ortodosso e serviti da un pozzo, che sarà nominato dal Sacro Sinodo.

Questi vagoni dovranno assicurare il servizio religioso alla maggior parte degli impiegati che servono nelle stazioni secondarie e sono alloggiati nelle parache intermedie della linea, che non potrebbero frequentare a causa dell'enormità delle distanze, le chiese della città e dei villaggi del percorso.

Ecco un bell'esempio da imitarsi dai Governi cattolici.

**L'incoronazione dello czar** — Grandi preparativi si stanno facendo per la incoronazione della Czar, che avrà luogo, come è noto, nel prossimo maggio a Mosca, la città santa dell'ortodossia moscovita e l'antica capitale dell'impero russo.

Nell'immenso piazzale che si stende davanti al palazzo Petrowski si è già innalzato uno splendido padiglione per l'imperatore, tutto scolpito artisticamente e stazzosamente apparato. Nei quattro angoli si stanno costruendo quattro teatri e tutt'all'intorno dei circoli, degli anfiteatri, e cento lunghissime tavole per banchetti, che saranno dati gratuitamente al popolo.

Il Kremlin sarà illuminato da 60,000 lampade e da 14,000 lampade elettriche. Tutto il palazzo risplenderà fantasticamente con milioni di bagala a vari colori cangianti e anche i giardini saranno s'illuminati di lumi.

Tutta la città sarà come ravvolta in un ampio mare di luce.

**Dalla Provincia**

**Alternative dialettiche vulgo contraddizioni.** — *Ipsilon* scrive da Mortegliano all'*Adriatico*. — Lo conoscete voi? Io di persona no; ma se è vero che « lo stile è l'uomo » ve lo definisco: un caos di sì e di no, un attecchino insipido vestito in pulito.

Lascio da parte, dice egli, un argomento scottante causato dalla *gettatura*, che domina colà, per segnalare a un movimento reazione r'o clericale, che si va maggiormente accentuando e che dovrebbe richiamare l'attenzione e le cure dei liberali onde opporre all'azione malefica dei neri quella illuminata, assidua, indefessa, efficace che impedisca il traviamiento della pubblica opinione. Ottimamente: ma se voi, liberali, avete la *gettatura*! se l'*argomento scottante* l'avete prodotto voi! — E poi, se la vostra azione è *assidua, indefessa*, che bisogno c'è di suonare a stormo perchè si opponga al *movimento reazionario clericale*?

Parla poi della società operaia agricola liberale, che dice fiorenti; e d'una contendenza ad essa tenuta dal prof. Viglietto; e questo, dice, « è il mezzo pratico per tenere vivo nei contadini l'affetto al progresso dell'agricoltura e di tutto ciò che vi è attinente »; e fin qui non ho che dire. Ma attenti, amici, che gatta ci cova! perchè, secondo il liberalissimo *Ipsilon*, il « progresso dell'agricoltura e di tutto ciò che vi è attinente » deve servire ad allontanare il popolo « dalle mene dei fanatici clericali », che sarebbero il parroco e l'organista; e tenerlo attaccato « alla parte sana del paese », che è, manco dirlo, il nostro *Ipsilon* e compagnia bella; principalmente, s'in-

tenda, per manipolare le prossime elezioni amministrative, essendo che i liberali (*marca Y*) hanno procurato a Mortegliano la delizia del *Commissario regio*.

Ma qual'è poi la gran causa per cui *Ipsilon* mena tant' scalpore? — I clericali « hanno pensato di scimmiottare i liberali »!

La scimmiotta dice all'uomo! — Che non avete *scimmiottati* voi, liberali?... Per tenerci solo alla società operaia-agricola, non è forse vero che il liberalismo ha distrutto le nostre società, che avevan fatto tanto bene alla Religione e alla Patria, e tanto ben meritato delle Arti, per divorarsi i loro patrimoni e pintare poi le sue società? Ora noi *clericali* riedifichiamo quanto voi avete distrutto, senza curarci di distruggere quanto avete edificato; non c'è bisogno; il vostro edificio si sfascia da sé, ed è passato il tempo in cui per coprire le proprie magagne, bastava il gridare: « datti al clericale! »

Nel dire poi di questa *scimmiottatura* il signor *Ipsilon* sballa le più grosse; già, è al forte dell'argomento.... Dice adunque che i clericali hanno pensato fondare una società operaia loro. Si faccia coraggio, signore! la notizia finora è falsa. Del resto può darsi, e l'auguro, che la paura dei liberali metta nei nostri il buon desiderio e la volontà efficace di metterlo in atto. *Sesiminga!* Alle volte è bene ascoltare l'avversario.

« E si riunirono pochini pochini ». Povero liberalismo che va soggetto a tal *tre-marella* per così poco! — Si riunirono *alla chetichella*. Si vede che *Ipsilon* non va in Chiesa, e si che l'*Y*, c'entra nel latino! Dell'adunanza fu dato due volte avviso in Chiesa e fu detto che poteva assistervi anche chi non appartiene al Comitato parrocchiale; e in questa circostanza il portone della canonica fu lasciato aperto a tutti. — Si riunirono *alla chetichella* tanto che i liberali poterono offrire i *locali delle scuole*, così dice, con splendido esempio di coerenza, lo stesso *Ipsilon*.

Alla chetichella dunque, *al buio e non alla luce del sole*. Consolatevi, consolatevi, *Ipsilon*; proprio alla luce del sole, tanto che non fu bisogno accendere neanche un *moccolo*, lasciando che li poteste *tirar giù* tutti voi.

Ivi dunque, *secretamente*, cioè a porte aperte, tennero una conferenza, e per fondare una società operaia chiamarono il prof. Petri di Pozzuolo che parlò dei concimi di stalla il siccome era stato annunziato sul *Cittadino Italiano*, per custodire sempre più gelosamente il segreto! Apro una parentesi per congratularmi con l'esimo professore del plauso, che ha ottenuto da tutti i presenti e del vivo desiderio che ha lasciato in tutti di ascoltarlo ancora.

I neri dunque (così ci chiamano noi clericali per distinguerci dai *candidi* liberali; e ci torna conto restare distinti da loro!) chiamarono « il prof. Petri di Pozzuolo, il quale non si accorge, il poveretto, che fa il giuoco dei nemici della patria! » *Buhm! buhm buhm buhm!* in uno spettacolo di *fuochi d'artificio*, sia pur dato gratuitamente da un *Ipsilon* qualunque, il razzo finale ci volé! Anzi ce n'è ancora; udite. « Bravo, bravissimo; a stare in buone col parroco e coll'organista di Mortegliano che aizzano i contadini contro la miglior parte del paese.... »

Che *Ipsilon* tramandi andare in *domo Petri*?... Lo farebbe credere, mostrando tanto zelo di far conoscere al *colto* e all'*inclita* il gran peccato che l'egregio professore ha commesso. Sappia però che non c'è bisogno di delatori; il prof. Petri darà egli stesso relazione della sua conferenza a chi di dovere, dicendo anche dei *pochini pochini* che quasi riempirono la vasta sala e che potrebbero sostenere il confronto coi *molti, molti, molti* che intervennero ad altre conferenze.

A conclusioni si può dire: se i liberali di Mortegliano sono tutti come l'eroico *Ipsilon*, povero liberalismo davvero!

*El arcib.*

**Ziracco**

**Morte orribile.** — Giovedì scorso un bambino di quattr'anni da Ziracco, certo Giovanni Ermacora, venne travolto sotto le ruote di un carro di foraggio; il tenero corpicino rimase troncato a metà. L'autorità giudiziaria, accorsa sul luogo, non potè stabilire la responsabilità di nessuno, ma dovette attribuire il triste fatto ad un disgraziato accidente.

**Trasaghis**

**Ferimenti.** — Vennero denunciati all'autorità giudiziaria certi Leonardo Cucchiario ed Antonio Stefanutti da Trasaghis, i quali, venuti in rissa con Giovanni Cecchini, gli produssero lesioni, giudicate guaribili in giorni dieci, con un bicchiere.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**  
Martedì 11 febbraio — s. Anastasia m.  
**Mercati**  
Domani, 11, Fagagna — Gradisca.

**Bollettino meteorologico**  
DEL GIORNO 10 FEBBRAIO 1896  
*Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*  
Ore 8 ant. Term. 4.6 | Min. Ap. notte +1.2  
Barometro 762. | Stato atmos. Sereno  
Vento N | Press. leg. crescente  
**Jeri Sereno**  
Temperatura: Massima 17.4 Minima 3.2  
Media 8.31 — Neve caduta  
**Bollettino astronomico**  
**Sole** Luna  
Leva ore Europa Contr. 7.20 | Leva ore 5.49  
Passa al meridiano 12.21 26 | Tramonta 13.57  
Tramonta > 17.25 | Età dei giorni 25

**Per la stampa cattolica in Friuli**

M. R. D. Pietro Cher L. 5.

**A favore dei fattorini telegrafici**

Era antico il desiderio dei fattorini telegrafici di potersi aprire una carriera stabile nell'amministrazione postale, a fine di veder assicurata la loro sorte nella vecchiaia.

Nell'intento di facilitare ai fattorini il conseguimento di questo loro desiderio, il Ministero delle Poste ha testè deliberato che i posti di agenti fuori ruolo, con stipendi di 800 e 900 lire l'anno, siano di preferenza riservati ai fattorini telegrafici di buona condotta.

I fattorini i quali faranno passaggio all'amministrazione delle Poste, concorreranno poscia a loro turno ai posti di portaflettere, in pianta stabile e con diritto a pensione.

E' anzi intendimento del Ministero di rendere più facile ai fattorini il conseguimento di questo loro desiderio, coll'ammettere nei nuovi organici, in pianta stabile, gli agenti fuori ruolo che prestano servizio nelle maggiori città.

I fattorini di buona condotta vedono ora aperta dinanzi a sé una carriera stabile e sicura.

**700 concorrenti per 150 posti**

Al Ministero delle finanze hanno luogo in questi giorni gli esami orali dei concorrenti al posto di volontario nell'amministrazione delle imposte. I concorrenti che dettero gli esami scritti nelle varie sedi furono circa 700; agli orali ne sono ammessi 300; i posti disponibili sono 150.

**Per i comuni chiusi**

La *Riforma* annunzia che l'on. Luigi Luzzatti presenterà alla Camera un disegno di legge per i comuni chiusi che vogliono liberarsi del dazio consumo cisarcendo debitamente l'erario.

**Chiamata sotto le armi della classe 1876**

Telegrafano da Roma 8 febbraio, sera: Mocenni ha ordinato che si eseguisca la leva dei nati nel 1876. La sessione si aprirà il due marzo, l'estrazione al primo aprile e si compirà senza ritardo. I consigli di leva saranno convocati il 2 marzo.

**Ringraziamento**

La famiglia Zanutti, profondamente commossa, porge vivissime grazie ai numerosi parenti ed amici, i quali, dando prova di animo eminentemente pietoso e gentile, le furono sì larghi di conforto nella perdita della amatissima estinta e concorsero in qualsiasi modo, a renderne decorosi i funerali. Uno speciale ringraziamento poi porge all'ill.mo signor Conte Fabio Beretta, che concesse gentilmente il proprio tumulo.

**Pensiero morale**

Chi ama la vera pace deve per prima cosa averla con Dio.

**Prestito della Croce Rossa Italiana**

40.a Estrazione del 1. febbraio 1896 eseguitasi in Roma.

**Obbligazioni premiate:**

Serie N.	Premio	Serie N.	Premio
419 29	L. 50,000	4396 26	L. 50
6998 20	> 2,000	4586 30	> 50
7158 46	> 2,000	5697 2	> 50
4358 28	> 1,000	6967 6	> 40
10866 8	> 1,000	7140 27	> 50
18277 17	> 500	8220 15	> 50
1902 15	> 500	9264 14	> 50
2441 44	> 50	10639 50	> 50

**Obbligazioni rimborsabili in L. 30**

Serie dal numero 1 al 60  
1590 2044 3252 3979 5262 5332  
7642 7792 7928 8750 9267 10700

Pagamenti e rimborsi dal 9 febbraio 1896.

**ANNUNZI LEGALI**

La eredità abbandonata dai coniugi Selola Sebastiano fu Giuseppe e Sedola Anna fu Giacomo deceduti in Platichis, venne accettata dai loro figli mediante dichiarazione fatta dal loro tutore Sedola Mattia fu Giacomo.

L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1 in Enemonzo.

La eredità abbandonata dai coniugi Starma Mattia fu Giovanni e Tomasina Marianna fu Giuseppe deceduti in Montemaggiore, venne accettata dalla loro figlia Anna mediante dichiarazione fatta dal suo tutore Starma Giuseppe fu Stefano.

Nel giorno 12 marzo p. v., presso il Tribunale di Tolmezzo, seguirà la vendita dei beni immobili siti in mappa di Paluzza, appartenenti a Zanier Luigi detto anche Lodovico da Rivo di Paluzza.

Nel giorno 7 aprile p. v., presso il Tribunale di Pordenone, seguirà la vendita dei beni immo-

bili siti in mappa di Giais (Aviano), appartenenti a Ugo Derwala di Presburgo (Ugheria).

L'eredità abbandonata da Collino Giovanni Batt. fu Francesco di Forgaria venne accettata dalla di lui moglie Pascutini Giuditta fu Antonio per proprio interesse e dei loro minori cinque figli.

L'eredità abbandonata da Collino Gioachino fu Fortunato di Forgaria venne accettata dalla di lui moglie De Cecco Pierina fu Antonio per proprio interesse e dei loro minori quattro figli.

L'eredità abbandonata da Guerra Giacomo fu Pietro venne accettata dalla di lui moglie De Stefano Anna di per proprio interesse e del loro figlio minore Pietro.

L'eredità abbandonata da Guerra Domenico fu Pietro e da Guerra Pietro fu Domenico di Vito d'Asio, vennero accettate dalla loro moglie e madre Cedolin Maria fu Antonio per proprio interesse e di quello del suo figlio Guerra Domenico Antonio fu Domenico.

L'eredità abbandonata da De Colle Pietro fu Agostino morto in Zovello di Ravascletto venne accettata dalla di lui moglie Dalla Pietra Teresa fu Leonardo per proprio interesse e per conto dei minore loro figli.

Nel giorno 17 febbraio corr., presso il Municipio di Claut, sarà tenuto un primo esperimento d'asta per la novennale affittanza della malga Brigolina. Il dato d'asta è di lire 700.

La Banca di Pordenone è convocata in assemblea generale nel giorno 23 corr.

Elenco dei soci della Cassa cooperativa di prestiti di Buttrio.

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 2 all'8 febbraio 1896

Nascite

Nati vivi maschi 4 femmine 9  
 Morti > 2 > 2  
 Esposti > - > 1  
 Totale N. 18

Morti a domicilio

Camilla Cattaneo fu Orazio d'anni 72 suora di carità — Angela Bara fu Gio. Batta d'anni 82 civile — Augusta Lodolo di Giuseppe di mesi 2 Anna De Petri-Bonitti fu Domenico d'anni 65 casalinga — Romana Fanna di Alberto d'anni 4 e mesi 6 — Letizia D'Orlando di Annibale di mesi 9 — Maria Sandrin-Migotti fu Antonio di anni 82 casalinga — Maria Flumiani di Emerico di giorni 22 — Lucia Moro di Gio. Batta d'anni 2 — Anita Zanini di Domenico d'anni 4 — Ida Bertolini di Giuseppe d'anni 1 e mesi 5 — Antonio Vagnino di Sebastiano d'anni 1 — Domenica Zanotto-Zanutti fu Domenico d'anni 67 casalinga — Rosa Negrini di Giorgio d'anni 1.

Morti nell'ospedale civile

Antonio Chien fu Giacomo d'anni 65 sarto — Marianna Inessa fu Francesco d'anni 44 serva — Giulia Caruzzi fu Antonio d'anni 55 contadina — Domenico Pascutti fu Valentino d'anni 55 scrivano — Anna Ianzi-Buttazzoni d'anni 61 contadina.

Morti nell'ospedale militare

Antonio Valle di Luigi d'anni 30 fariere maggiore nel 26.º reggimento fanteria.

Morti nell' Ospizio degli Esposti

Maria Pacitti di anni 1. Totale n. 21. dei quali 4 non appart. al comune di Udine.

Matrimoni.

Pietro Faruglio agricoltore con Anna Tosolini contadina — Bertolomio Bertoli calzolaio con Italia Globa casalinga — Antonio Tambocco operaio di ferriera con Santa Papatotti tessitrice — Giuseppe Ceutti fabbro con Antonietta Domasca serva — Giovanni Murello regio impiegato con Norina Trani civile — Fabio Vittorio agricoltore con Maddalena D'Odorico casalinga — Pasquale Tranconi agricoltore con Antonia Franzolini casalinga — Carlo Rotati calzolaio con Luigia Drussi casalinga — Giuseppe Gottardo macellaio con Antonia Ruognani casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Moro agricoltore con Maria Luigia Brazzoni setaiuola — Angelo Gianola macchinista ferroviario con Maria Raddi civile — Angelo Mecchia falegname con Lucia D'Andrea casalinga — Alessandro Lodolo muratore con Luigia Scabolò contadina — Pietro Mecchi conduttore ferroviario con Anna Ellero setaiuola.

Bibliografia

Prediche Quaresimali di S. Leonardo da Porto Maurizio. Un bel volume in 8.º di pag. 674. Venezia, 1896. Tipografia Emiliana. Prezzo L. 4 franco di porto.

Intento dell'editore nel ripubblicare quest'opera, come lo accenna nella prefazione premessavi, si è di corrispondere per parte sua alla recente circolare della S. Congr. dei Vescovi e Reg. e presentare ai sacerdoti uno dei più bei modelli di S. Predicazione.

Del largo successo ottenuto dal Sacco nelle sue predicazioni, delle immense felle che raccoglieva intorno a sé, delle conversioni moltissime ottenute dalla sua parola semplice, vibrata, apostolica, congiunta alla santità di sua vita, tutti sanno, e ci dispensano da una recensione di quest'aura opera.

ULTIME NOTIZIE

La guerra in Africa

Nuovi rinforzi per l'Africa chiesti da Baratieri

L'Opinione scrive: Il consiglio dei ministri tenutosi ieri 8, finì in accordo perfetto; si spera che Baratieri si rinforzi con nuovi soldati. Dopo il Consiglio, Crispi si recò dal Re per informarlo della deliberazione presa.

I rinforzi domandati ammontano ad 8000 uomini, con le relative artiglierie, genio e approvvigionamenti relativi.

Per la lettera di Candeo

Telegrafano da Roma, 9 febbraio, sera: La scorsa notte vi fu vivo scambio di dispetti tra Roma e Baratieri. Il Governo chiedeva spiegazioni su quanto il collega Candeo ha asserito nel Don Marsio (vedi in prima pagina). Ignoro la risposta precisa di Baratieri. Però per questi dichiarati che il suo discorso non è stato esattamente riferito. In ogni caso il Ministero è disposto a non dare seguito alcuno alla cosa in questi momenti, tanto meno poi a seguire i consigli di alcuni giornali di richiamare Baratieri.

La Riforma scrive a questo proposito: Non si possono accogliere come veritiere le dichiarazioni attribuite a Baratieri, essendo pienamente contraddette dalla realtà dei fatti e dai rapporti che ebbe il Governo quando venne a Roma nell'estate scorsa.

La Tribuna nega il valore, se non l'autenticità e la esattezza, al discorso attribuito a Baratieri, colorito da Candeo, quindi non è il caso — dice — di darvi soverchia importanza.

Rossi espulso

Il Corriere della Sera reca un telegramma di Adolfo Rossi in data Mai Gabetà, nel quale narra che il capitano dei carabinieri gli comunicò verbalmente l'ordine di espulsione dalla colonia a motivo delle corrispondenze inviate al Corriere. Ebbe l'ingiunzione di partire dal campo e di imbarcarsi col prossimo piroscafo a Massaua. Chiesto di parlare con Baratieri ebbe un rifiuto. Il Corriere dice che sono inutili i commenti. — (Lo crediamo anche noi n. d. r.)

Candeo pure espulso?

Si dice che venne espulso dalla colonia il cav. Candeo corrispondente del Don Marsio di Napoli.

I prigionieri di Amba-Alagi

Si assicura che sono in corso nuove trattative per liberare anche i tenenti Scala e Gambi, fatti prigionieri ad Amba-Alagi. Le esigenze del Negus essendo finora esagerate non si è potuto venire ad alcun accordo.

Tre milioni di talleri

Alla zecca di Roma si lavora giorno e notte a coniare talleri per ordine del Governo.

In tre giorni ne sono stati caricati quindici barilli, che già furono spediti a Napoli.

La lavorazione continua senza interruzione. Gli operai sono stati duplicati; essi sono alla dipendenza del cav. Speranza. L'ordinazione è per circa tre milioni, e deve essere eseguita tutta fra una decina di giorni.

La somma spedita finora è stata messa a disposizione di Pittaluga.

L'annistia

Confermasi che pel 14 marzo, genetliaco del Re, sarà promulgata un'annistia per tutti i reati politici, da non estendersi però a quei detenuti, che fossero anche colpevoli di reati contro le persone o contro le proprietà, e non avessero ancora scontata la pena relativa.

Le residenze dei Principi Reali

Nella prossima primavera avrà luogo un cambiamento nelle residenze dei Principi Reali. Il Principe di Napoli passerà da Firenze a Napoli e il Duca d'Aosta da Venezia Reale a Firenze. Il Conte di Torino rimarrà a Torino ed il Principe Tommaso alternerà il soggiorno fra Genova e Venezia.

Generali in disponibilità

Vennero collocati in disponibilità, per ragioni di età, dieci generali, compresi Marchesi, Longo ed Allan de Rivera.

Ciò che raccontano

gli ufficiali ch'erano in ostaggio Mercatelli telegrafa alla Tribuna da Massaua 9:

Gli ufficiali, ritornati dal campo nemico, raccontano che i capi li trattavano bene: non così i gregari, che si aggiravano continuamente intorno a loro, recando dei trofei di Amba Alagi. Il tenente Paoletti è tornato portando il berretto di un ufficiale, raccolto ad Amba Alagi. Il berretto fu recuperato così: Tre soldati di Mangascià, di cui uno portava quel berretto, stavano seduti poco lontani dall'attendamento dei nostri, deridendoli. Un nostro ascaro, irritato, saltò loro addosso e tolse al soldato il berretto, mentre i tre si davano alla fuga. Gli ufficiali raccontano che gli scioani sono bene armati, che hanno moltissimi fucili Remington, molti Gras, parecchi Vetterly, moschetti e fucili veri dei modelli Hauri, Martini, Colt, Veneri e perfino Lebel di piccolo calibro con scatola a serbatoio anteriore, parallela alla canna, e con copricanna.

Sull'innescio di una granata, raccolta nel forte, era scritto: Hotchkiss Patent-Paris; sulle armi bianche era scritto: Belmont, rue Saint-Honore 114 Paris; sui fucili si notò la marca: Saint-Etienne.

I fucili Lebel hanno la cassa di rifornimento sulla guancia destra del calcio; sulla

piastre del calcio portano la marca 5-0. Una volta la guardia di Maconnen è armata dal fucile Lebel. Gli ufficiali aggiungono che tutti gli scioani dimostrano desiderare la pace, ma però a patto dell'abbandono della Colonia. Alcuni dicono che darebbero un anno di tempo per evacuare Asmara.

Gli ufficiali confermano che la regina Taità è scortata da 5000 uomini con due cannoni ed una mitragliera, seguita da molte donne con ombrelli a vari colori. La tenda rossa del Negus si pianta soltanto al momento, come segnale di fermata; appena fatti gli accampamenti, si leva.

Il tenente Scala lo segue sempre; lo poterono vedere e scambiare qualche parola da lontano. gli scioani lo trattano bene. Videro pure il caporale Bertolo nella colonna di Mangascià Atichim. Ambedue sono sorvegliati da soldati armati. Il tenente Gambi rimase invece qualche tempo incatenato; lo fece liberare Maconnen. Questi, parlando coi nostri ufficiali dei fatti trascorsi, disse: « Voi piangete i vostri morti, se dovessi piangere i miei. » Infatti gli furono uccisi 25 capi solo nella mattina dell'11 gennaio a Makallè.

Parlando di questo attacco, Barambaras Uold Emanuel disse: « Voilà le tour que vous avez gagné! » se avessimo avuto dei cannoni della gottata dei vostri, avremmo atterrato la chiesa di Enda Jesus! Il giorno 9 Maconnen stava dietro ai pezzi scioani, quando alla distanza minore di dieci metri scapparono due shrapnells; un poco dopo gli scioani videro un loro proiettile cadere sul telaio della porta di Enda Jesus ed un altro entrare nella polveriera già vuotata.

Gli ufficiali ricevevano il dargò due volte al giorno, composto, secondo l'uso del Scire, carne, brodo e tè; erano ricoverati in tende coniche da Dediac, di media grandezza. Circa le intenzioni dei nemici, gli ufficiali dicono che son convinti che sfileranno ad Adua e quindi ad Axum per la incoronazione. Mercatelli poi conchiude: Siamo a venti chilometri da Adua. Oggi quattro messi di Maconnen recarono al generale Baratieri la proposta di un convegno.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 9 — Il patriarcato armeno fece delle osservazioni alle ambasciate sulla conversione forzata degli armeni in massa allo islamismo, e sui molti arresti a te riguardo. Negli ultimi giorni furono pure arrestati numerosi giovani turchi; ieri si procedette all'arresto di un ufficiale di marina.

Madrid 9 — Il prefetto di Madrid e il presidente del consiglio municipale si dimisero; le loro dimissioni vennero accettate.

Londra 9 — Lo Standard and diggers pubblicò un dispaccio da Johannesburg in data dell'8 febbraio recante che Kriger, accettando l'invito di Chamberlein, si recerà in Inghilterra accompagnato da una commissione. I punti su cui Kriger conferirà col governo britannico, si formuleranno avanti la sua partenza dal Transvaal.

Notizie di Borsa

10 febbraio 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti L. 91,75  
 » fine mese > 91,85  
 Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 > 94,50  
 Rendita austriaca F. 101,10

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali L. 302,—  
 Italiane 3 0/0 > 284,—  
 Fondiaria d'Italia 4 0/0 > 488,—  
 » » 4 1/2 > 498,—  
 » Banco Napoli 5 0/0 > 390,—  
 Ferrovie Udine-Pontebba > 455,—  
 Fond. Cassa Ris. Milano 5 0/0 > 510,—  
 Prorog. Provincia di Udine > 102,—

Azioni

Banca d'Italia > 760,—  
 » di Udine > 115,—  
 » Popolare Friulana > 122,—  
 » Cooperativa Udinese > 80,—  
 Cotofificio Udinese > 1280,—  
 » Veneto > 291,—  
 Società Tramvia di Udine > 55,—  
 » Ferrovie Meridionali > 655,—  
 » » Mediterraneo > 494,—

Cambi e valute

Francia > 109,10  
 Germania > 134,50  
 Londra > 27,55  
 Austria e Banconote > 226,—  
 Corone > 113,—  
 Napoletani > 21,80

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi > 84,45  
 TENDENZA debole

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute del 8 febbraio 1896  
 Venezia 65 55 30 78 72 | Napoli 51 63 60 42 76  
 Bari 72 11 90 49 16 | Palermo 60 49 48 52 59  
 Firenze 89 40 49 63 3 | Roma 52 27 26 80 37  
 Milano 90 58 35 10 82 | Torino 67 61 15 76 79

Antonio Vittori gerente responsabile.

DA VENDERE

TORCHIO IDRAULICO della forza di 100 tonnellate munito delle relative piastre di Centim. 54 per 52, grosso milimetri 4 1/2; garantito.

Rivolgersi all'amministrazione del giornale il Cittadino Italiano.

L'ACIDITA

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il cattare gastro-intestinale, e guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosalina, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perché impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli i persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che da tant'oggi.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto molosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dei mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè togliete la cattiva digestione causa di tutti i e malanni. Vasetto Litro da L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curare le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprotocoloro alla Nococonica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si infiorano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0,70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Commessatti.

Obbligazioni di PRESTITI COMUNALI

anche in sofferenza si acquistano pronti

presso l'Amministrazione LA FINANZA

MILANO - Palazzo della Fondiaria - Corso N. 8.

LA FINANZA (ANNO XX) è il più diffuso

e accreditato giornale finanziario d'Italia. Pubblica

tutte le Estrazioni nazionali ed estere. Fa la verifica

passata, presente e futura delle cartelle dei propri

abbonati inviando speciale avviso ad ogni estrazione.

Esce ogni sabato in 8 pagine di gran formato. —

ANNO L. G. — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE,

Milano, Palazzo della Fondiaria, Corso N. 8.

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5  
 (casa Cocco) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI.

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E Co DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

ORO LIQUIDO

"TRUNNER"

MERAVIGLIOSA DORATURA A PENNELLO

Coll'uso di questa preparazione ognuno può dorare da sé con tutta facilità qualsiasi oggetto, sia di Legno, Metallo, Pelle, Terra Cotta, Majolica, Carta Pasta ecc. e la doratura che ne risulta rivaleggia con qualsiasi altra ottenuta a Galvano, a Fuoco ed a Foglia.

L'ORO LIQUIDO TRUNNER

lascia uno strato d'oro brillantissimo sugli oggetti dorati, ed il loro splendore non viene menomamente alterato anche se lavati ed esposti alle intemperie, talché si possono considerare come assolutamente Placati Oro.

L. 1 il Flacone più Cent. 20 spedizione raccomandata

Concessionaria l'UNIONE ARTISTICA RAFFAELLO

Via Contardo 2 GENOVA

Incaricate della Vendita all'Ingresso

ROSSI, SCIACCALUGA e C., Via S. Luca, 5 - Genova

SCONTO AI RIVENDITORI

GELONI

(Vedi avviso in quarta pagina)

# SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine  
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pelliccie da uomo

La vendita è a **PREZZO FISSO** ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

## SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta

VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.  
Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sponsali, soirées, ecc. ecc.  
A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.  
Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad **ALESSANDRO VECCHI** - Spilamberto (Modena).

100

Biglietti da visita stampati e buste per sole **L. 1.**  
Dirigere le domande alla *Tipografia del Patronato* - Udine  
Via della Posta, 16.

100

**GRANDE ASSORTIMENTO**

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

## IL FERRO-CHINA BISLERI

È il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. - L'illmo Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.*

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.  
Pasta alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di rammi 200 L. 1,00



## BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di *Maria Di Gardo* - 4.a edizione.  
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di *Maria Di Gardo* - 3.a edizione illustrata.  
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di *Maria Di Gardo* - 2.a edizione.  
FIOR DI SOLITUDINE - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.  
"SICUT VIOLA" SCENE DELLA VITA - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.  
IL RE DELLA MONTAGNA - di *Emilio Salgari* - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di *Sebastiano Rumor* - 2.a edizione illustrata.  
LOTTA D'ANIME - di *Annina Biagiotti* - 2.a edizione.  
SUPERBA E BELLA - di *P. Jolanda* - 2.a edizione illustrata.  
SULLA VERANDA - bozzetti di *Autori diversi*.  
SENZA SOLE - di *Margherita* - 2.a edizione illustrata.  
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di *Luigi McTeucci*.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 8 TORINO

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessati**.

## DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTARLA

- Lire UNA la scatola con istruzione -

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni  
In tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a **C. TANTINI**, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine formacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e o/umeria **LETTROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

NUOVISSIMA RACCOLTA

## delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. - La seconda appendice contiene un *Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 16.º gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, manitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunci del *Cittadino Italiano* via della Post 16, Udine.

## GELONI

Mani - orecchie - piedi guarigione certissima  
colla rinomata

POMATA VEGETALE ALPINA

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico-Farmacutico **FRANCESCO MINISINI - UDINE**



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di sonno.

## L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiezza.

Si vende in flaconi da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
A UDINE presso i Sigg.: **MASON ENRICO** bincagliere - **PETROZZI FRATELLI** parucchiari - **FABRIS ANGELO** farmacista - **MINISINI FRANCESCO** medicinali  
in GEMONA presso il signor **LUIGI BILIANI** Farmacista. - in PONTREBA Sg. **CETOLI ARISTIDE**.  
Deposito generale da **A. Migone e C.**, via Torino 12 MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

VOLETE STIRARE A LUCIDO?  
CONSERVARE LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

- il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.